Siracusa. Incendiata l'auto del sindaco: testimonianze al vaglio, "due su uno scooter"

L’auto del sindaco del Siracusa è stata posta sotto sequestro dalla magistratura. Atto dovuto nell’indagine appena avviata per individuare i responsabili ed “inquadrare” l’episodio.
Pur non avendo rilevato elementi concreti, come ad esempio una tanica di liquido infiammabile abbandonata poco distante, pochi i dubbi sull’origine dolosa dell’incendio. “Le auto non prendono fuoco da sole. Specie se sono nuove, parcheggiate e ben tenute”, conferma sottovoce uno degli investigatori.
Quanto alle indagini, prematuro indicare una pista prioritaria sulle altre. Dalla ritorsione personale alla matrice politica, si guarda a 360°. Tutto può essere. Importanti, allora, le testimonianze raccolte.
I testimoni oculari sono diversi e tutti hanno raccontato cosa hanno visto. Si parla con una certa insistenza di due persone notate mentre armeggiavano attorno all’auto per poi allontanarsi a bordo di uno scooter. Tutti gli elementi saranno adesso valutati e verificati dai Carabinieri che, con scrupolo, stanno seguendo il caso.

foto dal web

Siracusa. Costruiscono una piscina e danneggiano

necropoli greca: sigilli ad una villa alla Neapolis

Una villa in fase di ristrutturazione è stata posta sotto sequestro dalla sezione Tutela Patrimonio Culturale dei carabinieri. La costruzione, in fase di ampliamento, si trova nell'area dell'istituendo Parco Archeologico di Siracusa.
Il provvedimento, emesso dal gip del Tribunale di Siracusa, scaturisce dalle indagini effettuate dai Carabinieri del Tpc. Verificati e documentati nel corso delle indagini, anche attraverso l'ausilio di un elicottero, "gravissimi danni al patrimonio archeologico" causati dai lavori edili. In particolare, la realizzazione di una piscina ha causato il danneggiamento di diverse tombe di una necropoli di età greca e la distruzione dei relativi corredi funerari.
Il provvedimento di sequestro è stato motivato dal concreto pericolo che ulteriori lavori potessero aggravare i danni al patrimonio archeologico presente, compromettendo definitivamente il sito. Allo stato delle indagini, risultano indagate, per danneggiamento aggravato, due persone: il direttore dei lavori e il rappresentante legale della ditta esecutrice.
L'area in cui sono avvenuti i lavori, sottoposta a vincolo paesaggistico e archeologico, presenta importanti testimonianze di epoca greca, databili tra il V e il III sec. a.C., tra cui una necropoli, una latomia a cielo aperto e una strada carraia. L'operazione è frutto del capillare e costante monitoraggio delle zone vincolate da parte dei Carabinieri Tpc che effettuano sistematici controlli al fine di salvaguardare le aree del territorio di interesse paesaggistico, storico e archeologico.

Siracusa. Scritte e simboli nazisti alla Borgata, accanto all'ingresso della Circoscrizione: cresce l'inquietudine

Ci mancavano solo i nazisti in Borgata. In un clima di crescente tensione ed inquietudine, simboli del nazismo sono stati incisi sulla parete accanto all’ingresso della sede della Circoscrizione Santa Lucia. Con un chiodo o altro cuneo, mano anonime hanno tracciato in maniera chiara una svastica e, poco sotto, il simbolo delle SS, le temutissime Schutzstaffel.
E per rendere ancora più aberrante il messaggio, attorno all’aquila nazista è stata incisa in tedesco la scritta “Arbeit macht frei” (Il lavoro rende liberi), il motto posto all’ingresso di numerosi campi di concentramento.
Poco prima, ieri sera, nella sede della Circoscrizione si era tenuto un primo incontro per parlare di antiracket e lotta alla criminalità, dopo le due bombe carta esplose tra Ortigia e Borgata. All’incontro aveva partecipato anche Libera, l’associazione che lotta contro tutte le mafie. Venerdì nuovo incontro, allargato a tutti i presidenti di Circoscrizione, per valutare iniziative di coinvolgimento della cosiddetta società civile.

Siracusa-Rosolini, incidente

autonomo alla barriera di Cassibile: 30 giorni di prognosi per un 52enne

La barriera di Cassibile torna ad essere teatro di un incidente stradale. Una la vettura coinvolta: per cause ancora in fase di accertamento è andata a sbattere contro la struttura. L’incidente attorno alle 13. Ferito l’uomo alla guida della Megane, un 52enne di Modica. E’ stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell’Umberto I. Per lui prognosi di 30 giorni.

Siracusa. Nel Pd si apre lo scontro interno: Marziano mostra i muscoli, "noi forza rilevante"

Il dopo elezioni all’intero del Pd provinciale di Siracusa comincia adesso. Mentre l’area che festeggia l’elezione di Giovanni Cafeo festeggia, gli avversari interni affilano le armi. In attesa di capire chi sono ancora i renziani e cosa faranno, il primo passo lo muove la corrente che fa capo al ministro Andrea Orlando. A rappresentarla a livello provinciale è l’ex assessore regionale, Bruno Marziano. “Siamo dentro il Pd una forza rilevante per qualunque maggioranza. Una forza che utilizzeremo nelle prossime scadenze elettorali, politiche, comunali e provinciali. Che affronteremo a campo aperto, trattando e discutendo con tutti avendo la

consapevolezza che la nostra area Orlando a livello nazionale sta svolgendo un ruolo importante e deciso anche rispetto a tutto il centrosinistra”, la dichiarazione di programma.
Che tradotta in soldoni significa rinnovare subito gli organismi di partito e non solo la direzione provinciale. “I rapporti di forza sono squilibrati e non rispondenti né alla consistenza congressuale, né ancora di più , alla consistenza elettorale”, spiega proprio Marziano. Che boccia senza mezze misure l’esecutivo provinciale: “non è rappresentativo della situazione interna del partito”. Ai due rappresentati dell’area, Carlotta Zanti e Marco Latino, Bruno Marziano chiede un passo indietro “per aprire una discussione nel partito e per affrontare al meglio le prossime scadenze elettorali”.
Quanto al segretario Alessio Lo Giudice, “lasciamo al suo senso di responsabilità, eletto come rappresentante della nostra area, la decisione di cosa fare”. Una richiesta di dimissioni sottovoce. “Lavoreremo per rimettere in circolo la politica e ci poniamo come area che intende giocare le proprie carte con equilibrio e con una interlocuzione aperta con i soggetti in campo”.
Una cosa è certa, il tradimento “orfiniano” e l’appoggio fornito da Basso a Cafeo sono due eventi su cui l’area Orlando non passerà sopra a cuor leggero.

Siracusa. Impianto fotovoltaico spento, risparmio mancato. Cotzia:

"ma a che serve?"

Il consigliere della circoscrizione Tiche, Alessandro Cotzia, riporta d'attualità i malfunzionamenti del nuovo impianto fotovoltaico del parcheggio del Tribunale. "Da almeno due mesi è nuovamente disattivo, come si evince dal display che dovrebbe quantificare l'energia prodotta e che, invece, è completamente spento. Nonostante le sue enormi potenzialità produttive, l'impianto è ignorato dal Comune di Siracusa", lamenta il consigliere.
Solo agli inizi del 2017 l'impianto – completato a dicembre 2015 – fu attivato, iniziando a produrre energia elettrica. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale avrebbe dovuto fornire 15 scuole di Siracusa. "Tuttavia, non è mai stato reso noto alcun dato né riguardo alla quantità di energia prodotta, né in ordine al guadagno/risparmio ottenuto, né tantomeno relativamente alla destinazione avuta dall'energia medesima". Intanto, però, dagli inizi di settembre 2017 l'impianto fotovoltaico è tornato ad essere inattivo. "A seguito di una mia immediata segnalazione – racconta Cotzia – ho appreso di un guasto verificatosi in occasione di uno dei temporali verificatisi nei primi giorni di settembre. A tutt'oggi, il guasto non è stato riparato e, dunque, l'impianto continua a rimanere disattivo". Il consigliere del quartiere Tiche si pone allora alcune domande sulla reale volontà di attivare e rendere produttivo l'impianto. La preoccupazione è che l'Ue possa chiedere i fondi concessi per l'intervento indietro, qualora informata del fatto che l'impianto è inattivo. A proposito di soldi, un errore nell'aggiudicazione costò al Comune di Siracusa quasi 102 mila euro: "l'energia prodotta nei pochi mesi di funzionamento dell'impianto ha consentito all'amministrazione di recuperare quelle somme?", si chiede ancora Cotzia.
I pannelli fotovoltaici presenti nel parcheggio del Tribunale sarebbero in grado di sviluppare una potenza pari a 811,44 kw. Se perfettamente funzionante – secondo alcuni calcoli –

avrebbe potuto produrre 1.200.000 kwh l’anno. Così da ottenere l’equivalente di 240.000 euro come valore economico dell’energia che i pannelli in questione avrebbero potuto produrre ogni anno. Un risparmio, lamenta Cotzia, “saltato”.

Priolo. Il Comune "taglia" le pulizie, sei lavoratori a rischio: la Filcams richiama il vicesindaco

Il Comune di Priolo Gargallo ha comunicato con una nota alla ditta appaltatrice (Bsf srl) la drastica riduzione della commessa in essere, escludendo dal servizio di pulizia alcune strutture come il Centro diurno anziani, il Centro senologico e il loggiato esterno già con decorrenza 13 novembre. “Una sospensione che determina di fatto una drastica riduzione delle ore lavorabili e conseguentemente una forte decurtazione degli esigui salari dei lavoratori e lavoratrici dell’appalto”, lamenta la Filcams Cgil.
La Bsf ha richiesto un incontro con i sindacati per l’organizzazione del lavoro in termini di unità e ore lavorabili nell’ambito della commessa. Oggi sono occupati 6 lavoratori, in maggioranza donne.
La Filcams ha già inoltrato una richiesta urgente di incontro con il Comune di Priolo Gargallo, riservandosi di indire lo stato di agitazione dei lavoratori dell’appalto, con conseguenze immaginabili per l’igiene dei locali in quetione.
Stefano Gugliotta, segretario della Filcams Cgil di Siracusa, parla di atteggiamento “illogico e immorale” del Comune di Priolo “che mette in discussione il salario di 6 famiglie,

sospendendo senza alcuna ragione plausibile oltre il 17 % dell’intera commessa aggiudicata appena 4 mesi addietro”.
Con il sindaco Rizza dimessosi e in attesa del commissario, tocca al vice, Santo Gozzo, fornire spiegazioni. “Ci aspettiamo da lui una forte presa di posizione, annullando immediatamente la rideterminazione della commessa. Ci convochi per trovare insieme le giuste soluzioni. Non è possibile che i diritti dei lavoratori vengano poi messi in discussione da parte della pubblica amministrazione.”

Augusta. Investimenti per il porto, guai a perderli: Confindustria "sprona" il presidente Annunziata

Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, insieme al vice con delega alle attività portuali, Domenico Tringali, ha incontrato il presidente dell’Autorità Portuale di Sistema, Andrea Annunziata. Insieme hanno fatto il punto sui previsti lavori infrastrutturali al porto di Augusta.
“Ho chiesto rassicurazioni sulla disponibilità dei fondi stanziati nel PON per la realizzazione del collegamento ferroviario del porto di Augusta con la tratta ferroviaria Siracusa-Catania”, spiega Bivona. “Ho voluto sottolineare – ha aggiunto – che le risorse previste (circa 15 milioni di euro, ndr) per gli investimenti infrastrutturali nel porto di Augusta, come appunto l’anello ferroviario, non debbono essere dirottate altrove e che con le risorse proprie dell’Autorità di Sistema Portuale, provenienti dalla preesistente Autorità Portuale di Augusta, si realizzino invece altri investimenti

previsti nel piano triennale per il porto di Augusta”.
Sui tempi e sulle modalità di realizzazione del fiocco ferroviario, “condizione fondamentale per il mantenimento del riconoscimento di porto core, vigileremo attentamente. Ma non abbasseremo la guardia sugli altri investimenti strategici per il potenziamento infrastrutturale del porto di Augusta, su cui, crediamo, vadano messe in campo attività di attrazione di nuovi investimenti privati”. In questo Zes e Patto per il Sud dovrebbero lavorare come incentivi
“A tal fine- ha concluso Bivona – incontreremo a breve tutte le categorie produttive e le forze sociali con cui stiamo firmando il patto di responsabilità sociale, per definire le attività di valorizzazione del porto di Augusta. Rappresenta un asset strategico per il futuro della nostra provincia, lo sviluppo sostenibile della nostra economia e la crescita dei posti di lavoro”.

Giornata dell'Energia Elettrica, cinque scuole della provincia alla Centrale Erg Power

(c.s.)Sabato prossimo, 18 novembre, ritorna la Giornata dell’Energia Elettrica, iniziativa giunta alla sua undicesima edizione, che Erg dedica agli studenti degli istituti tecnici.
All’edizione di quest’anno, dedicata al mondo della produzione di energia idroelettrica sostenibile e rinnovabile, parteciperanno circa 200 studenti di cinque istituti superiori della provincia di Siracusa.
Alla Giornata dell’Energia Elettrica prenderanno parte allievi

provenienti dall’Ipsia “Gagini” di Siracusa, dall’Istituto Superiore di Palazzolo, dall’ Istituto Tecnico Industriale “Nervi” di Carlentini, dall’Istituto Tecnico Industriale “Arangio Ruiz” di Augusta e dall’Istituto Tecnico Industriale “Fermi” di Siracusa.
Ai ragazzi e ai loro insegnanti, i tecnici di Erg racconteranno come avviene la produzione di energia elettrica nella Centrale Turbogas Erg Power di Melilli, accompagnandoli poi in una visita guidata dell’impianto. A seguire, gli studenti visiteranno il centro logistico Erg di Carlentini e saranno condotti sul parco eolico di Pedagaggi, dove potranno entrare in contatto diretto con uno degli impianti di produzione di energia da fonte eolica di Erg operanti in Sicilia.

Siracusa. Arrivano gli 11 milioni di euro, ora niente scuse: stipendi per i dipendenti della ex Provincia

Buone notizie per i dipendenti del Libero Consorzio di Siracusa. Sono in corso le operazioni di accreditamento gli 11 milioni di euro assegnati all’ente Siracusano dalla Regione dopo un lungo tira e molla.
La somma sarà destinata in via prioritaria al pagamento degli stipendi arretrati dei dipendenti e delle fatture di Siracusa Risorse. Coprirà l’intero anno in corso, cioè fino a dicembre 2017.
Ma quegli 11 milioni di euro dovranno anche coprire alcuni “buchi” che tecnicamente vengono definiti “esigenze

finanziarie vitali riguardanti l’attività amministrativa del Libero Consorzio”: bollette ed altre spese.